

18 gennaio 2013

Aggiornamento sul conflitto in Mali

World Vision ha allestito centri di assistenza per i profughi e sta fornendo aiuti umanitari.

Sono quasi diecimila le persone in fuga in questo momento a causa del conflitto nel nord del Mali.

Queste persone si aggiungono alle 400.000 che secondo l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati hanno già dovuto abbandonare le loro abitazioni nei mesi scorsi e, secondo le organizzazioni umanitarie presenti in Mali, il numero dei profughi potrebbe presto raggiungere le 700.000 persone.

"Nei giorni scorsi, circa 10.000 persone a causa del conflitto, sono fuggite a sud, nelle aree dove è presente World Vision. Stiamo predisponendo il necessario per fornire assistenza a queste persone e per poter far fronte ai loro bisogni essenziali" spiega Justin Douglas di World Vision Mali.



Campo profughi di Mangaize, Niger, al confine con il Mali. Anche la distribuzione di beni non alimentari, come il sapone, è necessaria per garantire condizioni di vivibilità nei campi profughi.

In tutto il Mali, attualmente sono circa 67.000 i bambini sostenuti attraverso la nostra organizzazione, in 34 comunità. Alcuni progetti di sviluppo di World Vision si trovano nelle zone di conflitto, nelle aree contese tra i ribelli islamici e le forze governative sostenute dalle truppe francesi.

World Vision Italia finanzia, attraverso il sostegno a distanza, il progetto di Diago, nel distretto di Kati, a circa 15 km dalla capitale Bamako, nel sud del Paese. Al momento quest'area è sicura e si trova sotto il controllo delle forze governative.

Il direttore di World Vision Mali, Chance Briggs ha fatto appello al governo al fine di garantire, che i civili possono essere messi al sicuro. "Bisogna garantire la sicurezza nel trasferimento dei rifugiati. In modo particolare bisogna garantire l'incolumità delle persone più vulnerabili coinvolte nel conflitto, in special modo i bambini ". "Lo scorso anno è stato particolarmente difficile per i bambini in tutto il Paese e il conflitto che si svolge nel nord in questo momento rappresenta un'ulteriore minaccia. E' prioritario garantire i loro bisogni ed è necessario il rispetto del diritto umanitario. Sarebbe intollerabile vedere ancora più bambini separati dai loro genitori, portati lontani da casa o parcheggiati nei campi profughi per intere settimane, senza sapere dove andare o quando potranno ricominciare una vita normale", dichiara Chance Briggs.

Oltre a fornire la necessaria assistenza ai rifugiati, il personale di World Vision sta cercando di informare la popolazione andando di casa in casa, nelle scuole, nelle chiese, nelle moschee dando consigli su come affrontare i pericoli del conflitto. In modo particolare si insegna ai bambini a non giocare con oggetti che trovano in terra perché potrebbero essere ordigni inesplosi. Inoltre si invia la popolazione a tenere in casa scorte di viveri per un mese.

Secondo Justin Duglas: "E' importante anche che i bambini abbiano la possibilità di affrontare lo stress causato dal conflitto militare. Anche questo compito è svolto da personale di World Vision appositamente addestrato. "Il più grande ostacolo per il nostro staff è dovuto alle difficoltà di accesso alle aree colpite, che è diventato ancora più difficile dopo i recenti scontri".

Fai una donazione a sostegno dei bambini del Mali

- **con ccp** sul conto **92682020** intestato a World Vision Italia ONLUS;
- IBAN: **IT06N07601032000000000092682020**, causale: emergenza Mali
- con carta di credito chiamando lo 06.68891563

Cosa possiamo fare con il tuo aiuto

25€ coperte per proteggere i bambini nella notte

50€ kit di medicinali

75€ kit di sopravvivenza per una famiglia

120€ alimenti terapeutici per curare i bambini malnutriti

Sostieni un bambino a distanza in Mali: chiama il n. **06.68891563**